

**COMUNE DI ARESE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 FEBBRAIO 2022**

*La Seduta inizia alle ore 21:14.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini che seguite il Consiglio da casa.

Oggi, 8 febbraio, è il primo Consiglio Comunale, è la prima seduta di Consiglio Comunale dell'anno 2022. È una seduta straordinaria, che abbiamo convocato di comune accordo in Conferenza Capigruppo in modalità in videoconferenza, vista ancora la situazione di emergenza e la situazione pandemica generale.

Come sapete, purtroppo, con questa modalità non ci è dato modo, abbiamo provato anche oggi, di ascoltare l'Inno perché non abbiamo trovato una modalità tecnica che consenta l'ascolto sia a noi dentro questo strumento, sia in *streaming*, quindi purtroppo non possiamo ascoltare l'Inno.

Quindi diamo inizio a questa seduta con il riferimento al fatto che, appunto, la stessa è videoripresa e mandata in diretta *streaming* e in differita, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento, e le sedute del Consiglio sono disponibili fino al sesto mese successivo alla fine del mandato consiliare di questa consiliatura.

Prima di iniziare do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Ciascun Consigliere, Consigliera e Amministratore risponde e accende il video nel momento della chiamata per l'appello.

Prego, Dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie, Presidente. Di nuovo buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani, presente; Politi, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, assente

giustificato; Fantoni, assente giustificato; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, assente giustificato; Piva, assente giustificata.

I presenti sono 12, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, presente; Scupola, presente.

Grazie. Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Pepe.

Iniziamo con la seduta del Consiglio comunale.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 1: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022

#### COMUNICAZIONI

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Al primo punto all'Ordine del Giorno abbiamo le comunicazioni.

Come comunicazione della Presidente io avevo un piccolo ricordo rispetto ad una persona che è mancata da poco più di un mese, il già Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli. Avrei voluto suonare ed ascoltare l'Inno Europeo anche in memoria del Presidente Sassoli, cosa che non abbiamo potuto fare in questa modalità. Penso che sia importante ricordare anche in questa sede, nella nostra assemblea cittadina comunale, quello che ha ricoperto un ruolo nell'ambito della massima istituzione di rappresentanza dei cittadini a livello europeo e che, con il suo lavoro, con il suo impegno, con la sua passione, con il suo spirito civico e con la sua capacità di ascolto e di dialogo, ha portato avanti quello che è il progetto europeo, cercando di avvicinare quanto più possibile l'istituzione, l'Unione Europea ai cittadini, quindi facendo sentire l'Europa vicina ai cittadini, specie in questo periodo difficile della pandemia, quindi, sia a livello di lavoro, per mettere a disposizione i fondi, quelli che poi ci troviamo a gestire anche a livello territoriale, ma anche con azioni molto concrete ha cercato di avvicinare l'istituzione ai cittadini, ad esempio aprendo proprio le porte, lasciando aperto il Parlamento Europeo nei giorni più difficili del *lockdown* per le persone che erano in difficoltà, senza tetto, donne vulnerabili. Quindi una persona che ha cercato quanto più possibile di avvicinare l'Europa ai cittadini. E l'Europa è la nostra seconda casa, nel senso che tutti noi siamo cittadini italiani, siamo cittadini europei, e sicuramente un ringraziamento al lavoro che ha fatto il Presidente Sassoli, che ci lascia un po' un'eredità nel portare avanti la costruzione di un'identità europea, un rafforzamento delle istituzioni europee, ciascuno per il proprio ambito in cui opera a

livello personale, a livello professionale, a livello di amministratore.

Queste erano le parole che mi sentivo di condividere con voi in Consiglio Comunale nel ricordo di questa persona, che ha dato tanto e che purtroppo è mancata prematuramente.

Grazie per l'ascolto. Io ho terminato le comunicazioni.

In Conferenza Capigruppo abbiamo già anticipato la data per la prossima riunione della Commissione Affari Istituzionali, che proseguirà con il lavoro sul Regolamento del Consiglio Comunale, che è il prossimo 15 di febbraio.

Do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

#### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Grazie anche per questo ricordo del Presidente Sassoli. Da persona profondamente europeista, credo che sia stato un giusto tributo a un lavoro di una persona che ha cambiato anche la percezione del contributo della politica italiana a livello europeo.

Come ormai da due anni, siamo a poco più di quindici giorni, con la fine di febbraio, di un periodo che ha segnato profondamente le nostre vite, la nostra quotidianità, con lo scoppio della pandemia anche nel nostro Paese, incomincio aggiornando questo Consiglio e i cittadini rispetto ai dati sul nostro territorio e i numeri dei casi positivi che abbiamo, secondo le informazioni, l'ultimo dato fornito risale a ieri sera, alle 10 di sera, da parte di ATS. A ieri i casi positivi sul nostro territorio erano 230, e ci tengo a sottolineare come fossero 735 il 21 gennaio, quindi siamo in un *trend* di diminuzione molto importante, perché in venti giorni, sostanzialmente, abbiamo ridotto di un terzo i casi sul territorio e in particolar modo gli ultimi giorni sono stati significativi, con una contrazione delle nuove positività e un numero importante di guarigioni. Lo stesso non vale, invece, per le persone soggette a quarantena o ad autosorveglianza, che attualmente, o meglio, i dati di ieri, sono 411, mentre il 21 gennaio erano 360 circa. Le fasce di età che risultano particolarmente colpite sono negli adulti fra i quaranta

e cinquant'anni, con più di 40 casi, ed una concentrazione abbastanza significativa tra zero e dieci anni, circa 30, ed una quarantina di casi fra gli undici e i diciannove anni. Quindi si consolidano anche nelle fasce di età, è un dato che avevamo già registrato e riportato nello scorso Consiglio comunale. Per quello che riguarda contatti stretti, dove ricordiamo che è difficile distinguere fra quarantene ed autosorveglianza, perché queste variano a seconda dello stato vaccinale, i numeri più importanti sono concentrati fra gli zero e i dieci anni, dove sono circa 170 i bambini e le bambine con contatti positivi, e fra gli undici e i diciannove anni, dove sono circa 180. Questo è un po' in linea anche con i dati che ascoltiamo, dove c'è una concentrazione ancora della diffusione del virus in ambito scolastico.

Mi preme sottolineare che quando parliamo di contatti ormai non parliamo più di persone che devono osservare un periodo di quarantena in casa o in altro luogo, ma proprio il meccanismo dell'autosorveglianza obbliga all'utilizzo delle misure di protezione più stringenti, quindi le FFP2, ma almeno e fortunatamente, visto che stiamo parlando in prevalenza di età scolare, con l'eccezione delle fasce nido e scuola dell'infanzia, la più parte dei ragazzi e delle ragazze può continuare la frequenza scolastica.

Proprio questo weekend, a seguito della pubblicazione dell'ultimo decreto, sono state definite nuove normative. Già da lunedì entrambi gli istituti si sono rapidamente adeguati, nonostante il grande lavoro che hanno dovuto affrontare anche nel weekend, perché questo è stato un caso in cui il decreto è stato retroattivo e quindi sin da lunedì gli istituti scolastici hanno dovuto rivedere anche i provvedimenti adottati sulle classi con misure di sorveglianza o di numero di casi importanti.

D'altro lato, ci tengo a sottolineare come, in seguito anche al cambiamento delle norme in seguito all'ultimo decreto, è stata superata un'ulteriore misura, un provvedimento di tutela, che prevedeva che nell'orario della mensa fossero rispettati i 2 metri di distanziamento fra gli studenti, cosa che negli spazi che abbiamo a disposizione non era possibile rispettare, e quindi in diversi casi, in diverse sezioni colpite proprio da casi di

contagio non era stato possibile garantire il regolare svolgimento della mensa e, di conseguenza, il regolare svolgimento delle attività pomeridiane. Tutto questo è rientrato con le nuove norme e quindi si è tornati in una situazione di maggiore regolarità rispetto lo svolgimento dell'attività didattica, con tutte le conseguenze e anche le differenziazioni a seconda dello stato vaccinale degli studenti, ma comunque, da un punto di vista dei servizi che afferiscono al Comune, siamo tornati al rispetto di un distanziamento, che comunque è straordinario, cioè quello di 1 metro, quindi superiore a quello del normale svolgimento delle attività della mensa, ma che consente un'organizzazione ed una turnazione ancora nello svolgimento di orari di turnazione compatibili con gli orari scolastici, e questo sicuramente, per le famiglie su cui stava gravando un'ulteriore fatica organizzativa con l'improvviso rientro a casa o, durante i cinque giorni di massima sorveglianza, l'impossibilità di fornire il servizio mensa, era una condizione che si era verificata e che era ovviamente fonte di grandi problemi di organizzazione per le famiglie. Almeno da questo punto di vista siamo riusciti a superare questa criticità.

È evidente che i dati comunque sono in miglioramento e speriamo che il *trend* sia consolidato, nonostante ci siano situazioni anche sul nostro territorio più complicate e comunque si siano registrati anche dei decessi, dei nuovi decessi, sempre, per quello che ci è dato di sapere, però connessi ad altra comorbilità, quindi con situazioni anche già di difficoltà dal punto di vista della salute delle persone colpite. In questo caso ci stringiamo alle famiglie perché la situazione, già complicata in alcuni casi, è ancora fonte di sofferenza, preoccupazione e di ulteriore difficoltà per le famiglie, per le nuove mancanze di affetti, che si aggiungono al solco di una sofferenza già lunga di questi due anni.

Invece sull'altro aggiornamento, che anche questo è un po' un tema ricorrente nell'apertura dei Consigli Comunali, cioè l'aggiornamento sull'accordo di programma all'atto integrativo, registriamo un consolidamento delle intenzioni della proprietà di restituire una vocazione di ambito sportivo, con un inserimento

importante di aree verdi, nell'area ex Alfa, elemento che stiamo valutando per gli elementi che stanno man mano arrivando e sono oggetto di confronti con la proprietà, e ci sono anche progressivamente degli aggiornamenti che si formalizzeranno con successive riunioni anche su quello che riguarda il trasporto pubblico locale. Facendo una sintesi anche di come stanno avanzando i lavori e delle verifiche delle proposte che stanno arrivando alla nostra attenzione, crediamo che a breve verrà convocata anche una Segreteria Tecnica, che sarà il luogo opportuno e corretto per la formalizzazione di proposte e di avanzamento rispetto a valutazioni sulle proposte sul futuro dell'area ex Alfa.

Ricordo che in settimana, precisamente giovedì, ci sarà anche l'udienza presso il Consiglio di Stato del contenzioso con Linate, e anche su quel fronte attendiamo a breve notizie che faranno seguito all'ulteriore svolgimento di questa udienza, dalla quale attendiamo gli aggiornamenti rispetto a questo contenzioso che abbiamo in essere da diverso tempo ormai.

Dall'ultimo Consiglio non è accaduto null'altro di rilevante, per cui non ho altre comunicazioni. Sono a disposizione eventualmente per chiarimenti ed ulteriori domande su questi temi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Sindaca.

Chiedo se da parte dei Consiglieri ci sono richieste di chiarimenti o altre comunicazioni. Nel caso, ricordo che per intervenire ci si prenota nella *chat* del GoToMeeting.

Non vedo nessuno che si è iscritto a parlare, quindi possiamo concludere il primo punto all'Ordine del Giorno, quello relativo alle comunicazioni.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 2: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" - "FORUM" - "ARESE RINASCHE" AD OGGETTO: "EQUA RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al secondo punto, che è la mozione presentata dai gruppi consiliari "PD", "Forum", "Arese Rinasce", ad oggetto: "Equa ripartizione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Illustra la mozione la consigliera Scifo. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io procederei con la lettura del testo della mozione, in modo tale che, per chi ci ascolta, sia chiaro di cosa stiamo parlando, e poi a margine farei alcune considerazioni.

"Premesso che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si configura come il principale strumento di rilancio economico e sociale di tutto il territorio italiano, a seguito delle pesanti conseguenze della pandemia legate al Covid-19;

che il Piano pone tra i suoi principali obiettivi di colmare il fenomeno del divario di cittadinanza, di favorire la coesione e l'equilibrio territoriale, tanto che il Mezzogiorno è destinatario del 40% complessivo delle risorse;

rilevato che l'attuazione del PNRR è legata a tempi ristretti e chiama i Comuni ad un rilevante sforzo organizzativo, con lo scopo di disporre di progettazioni pronte e rapidamente cantierabili, e che tale attenzione impegna il Governo a finalizzare al meglio le ingenti risorse disponibili;

preso atto che diverse misure rivolte ai Comuni, in particolare se finalizzate alla rigenerazione urbana, presentano come elemento prioritario e determinante nell'attribuzione delle

risorse l'indice di vulnerabilità sociale e materiale, il cosiddetto IVSM, come definito dall'Istat;

che il calcolo dell'IVSM avviene considerando variabili quali l'incidenza di famiglie monogenitoriali giovani e adulte, l'incidenza di famiglie numerose, l'incidenza di bassa istruzione, il disagio assistenziale, l'affollamento abitativo, i giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione e il disagio economico;

valutato che dalla pubblicazione in data 30 dicembre 2021 della graduatoria del bando relativo alla Legge 160/2019, è a disposizione dei Comuni beneficiari la somma di 3,4 miliardi [inc. collegamento disturbato] del Nord sono solo il [inc. Collegamento disturbato] mentre rappresentano il 92,6 i Comuni ammessi non finanziati;

che determinante per la graduatoria era considerato unicamente l'IVSM [inc. collegamento disturbato] dei piani integrati l'ex art. 21 Decreto Legge 152/2021 gestite da Città Metropolitana, solo 65 Comuni milanesi, e cioè il 48% del totale, creando notevoli difformità nel territorio;

rilevato che ANCI Lombardia, per voce del suo Presidente Mauro Guerra, da diverse settimane segnala i rischi dell'applicazione di tali parametri rispetto agli interventi di rigenerazione urbana per la possibilità, poi concretizzatasi, della penalizzazione a danno dei Comuni del Nord d'Italia, aventi mediamente IVSM inferiori;

[inc. collegamento disturbato] la Conferenza delle Regioni [inc. collegamento disturbato] hanno sottoscritto una lettera congiunta al Governo per manifestare l'esigenza [inc. collegamento disturbato] la situazione determinatesi in seguito alla pubblicazione della graduatoria dei Comuni beneficiari della misura PNRR, cosiddetta rigenerazione urbana, a seguito della disomogenea distribuzione delle risorse su scala nazionale;

che negli ultimi giorni diversi Parlamentari lombardi e diverse forze politiche si sono attivate per segnalare e porre rimedio a questa stortura;

verificato che tale iniqua ripartizione delle risorse non è figlia di condivisi obiettivi di redistribuzione delle risorse su

scala nazionale, che destinano particolare attenzione allo sviluppo del Mezzogiorno verso una maggiore coesione territoriale, ma è frutto di meccanismi distorsivi generati dall'effetto dall'applicazione dei criteri utilizzati;

si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi unitamente agli altri Comuni per:

- sostenere la proposta di ANCI di integrare le risorse disponibili con un ulteriore stanziamento di circa 900 milioni, al fine di finanziare tutti i progetti ammissibili compresi nella graduatoria della rigenerazione urbana del 31.12.2021;

- far sì che nei prossimi bandi vengano previsti criteri di ripartizione dei fondi che evitino la concentrazione delle risorse in pochi Comuni e che, pur mantenendo gli impegni verso il Mezzogiorno, rispondendo [inc. collegamento disturbato] favorire la coesione territoriale, non generino meccanismi distorsivi che penalizzano i Comuni settentrionali;

- fare in modo che [inc. collegamento disturbato];

- [inc. collegamento disturbato] equa distribuzione territoriale, pur nella necessaria attenzione dei territori [inc. collegamento disturbato]".

La mozione è firmata per il "Partito Democratico Michela Palestra Sindaco" dalla capogruppo Paola Pandolfi, per "Forum con Michela Palestra" dalla sottoscritta e per "Arese Rinasce Avanti e Insieme con Michela Palestra" dal consigliere Antonio Castelli.

Io credo che il testo sia molto chiaro, però forse può essere utile sottolineare alcuni aspetti. Innanzitutto che questa è un'iniziativa che abbiamo preso in sintonia e in coordinamento con altri Comuni della nostra area territoriale, proprio perché c'è stata una condivisione rispetto ad una necessità, che è espressa molto bene nel testo, ossia quella di cercare, in un'ottica non solo riparativa rispetto al bando che si è chiuso sulla rigenerazione urbana, ma anche in un'ottica preventiva rispetto a quelle che saranno le distribuzioni delle prossime risorse attraverso l'indizione di nuovi bandi, perché, come sappiamo, siamo solo in una fase iniziale di tutto questo processo legato al PNRR, riteniamo che in prospettiva futura sia molto importante che si arrivi a mettere a punto dei criteri di ammissione a queste

risorse economiche il più equo possibile, dove questa equità è indirizzata non tanto a non voler valorizzare quelle che sono le effettive fragilità di alcuni territori, che è corretto che abbiano la priorità, quanto nel fatto di considerare non solo criteri come quelli attuali, che sottolineano essenzialmente gli aspetti legati a fattori di fragilità economica e sociale, ma anche altre dimensioni, come per esempio pensiamo a tutti i fattori ambientali, che sono centrali peraltro rispetto a tutta la progettazione e alla visione del PNRR. Fragilità e vulnerabilità ambientali che sappiamo non essere estranee ai nostri territori. Così come rispetto ad alcune misure, ad alcuni progetti che ragionevolmente si avranno nel futuro, per esempio legate al tema dell'incremento e del miglioramento della mobilità, è difficile pensare a [inc. collegamento disturbato].

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Abbiamo difficoltà con la...

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Degli interventi che non considerano una continuità territoriale, e quindi avere nella stessa [inc. collegamento disturbato] di queste differenti condizioni di partenza.

Diciamo che mi interrompo qui, perché quello che essenzialmente volevo dire l'ho detto, e lascio la parola ad altri Consiglieri. Grazie e scusate per il disguido.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Abbiamo avuto difficoltà in alcuni passaggi, sia nella lettura del testo della mozione, che poi nell'illustrazione, a tratti abbiamo fatto fatica a sentire. Semmai, se doveste accorgervi di questo, potremmo provare a togliere il video per vedere se poi la connessione audio migliora.

Detto questo, ringrazio per l'illustrazione della mozione.

Apro la discussione su questo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo se ci sono interventi da parte degli altri Consiglieri su questo punto.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Politi, a cui do subito la parola.

Prego.

**CONSIGLIERE POLITI ALESSANDRA LAURA**

Buonasera. Grazie, Presidente.

Volevo solamente fare due piccolissimi interventi sulla mozione presentata, che noi, come "Partito Democratico", sosteniamo appieno, soprattutto perché auspichiamo, come diceva prima la consigliera Scifo, che vengano rivisti i criteri di redistribuzione dei fondi del PNRR, in particolare l'indice di vulnerabilità, che è una condizione necessaria per accedere alle ricorse del piano di rigenerazione urbana. Questo criterio, che è in aggiunta all'aver destinato il 40% dei fondi del PNRR al Mezzogiorno, diventa, così facendo, esageratamente stringente per i Comuni, soprattutto per i Comuni del nord Italia. Considerando il fatto che per applicare tale indice di vulnerabilità si utilizzano dati riferiti al 2018, non sono poi dei dati rispondenti alla realtà, soprattutto alla realtà attuale post Covid.

Posso anche aggiungere che un altro fattore che secondo noi va sottolineato è il fatto che l'attuazione del PNRR sottopone i Comuni ad un ingente sforzo organizzativo di progettazione, dato che gli Enti Locali, nel ruolo di soggetti sia attuatori che beneficiari, si assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti e sono tenuti a rendicontare i traguardi e gli obiettivi, in più anche a sostenere un cronoprogramma molto preciso. Questo ulteriore sforzo, in aggiunta all'ordinaria amministrazione, pone l'accento sulla necessità di avere degli organici numericamente adeguati, quindi sulla necessità di assumere e di formare il personale nelle Pubbliche Amministrazioni, perché senno si va incontro ad una grossa difficoltà nell'attuare i progetti.

Detto questo, la nostra speranza è che, unitamente agli altri Comuni, si porti avanti questa proposta per avere una più equa opportunità di ripartizione delle risorse, creando un sistema

virtuoso diffuso così su tutto il territorio nazionale. Quindi siamo completamente d'accordo con la mozione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliera Politi.

Verifico se ci sono altri che si sono iscritti a parlare.

Vedo che si è prenotata la Sindaca.

Se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, non li vedo, quindi do la parola alla Sindaca. Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie. Solo per ringraziare i proponenti della mozione. Questo è un tema, secondo me, molto importante, su cui è necessario fare un'azione politica importante, perché, nel pieno rispetto di quelli che sono i criteri di attenzione alle situazioni di maggiore fragilità, come è stato ben riportato e come è nei dettami del PNRR, siamo in una condizione straordinaria, di una grande disponibilità di risorse, c'è il tema più volte ricordato in diverse occasioni anche della necessità di approfittare di queste risorse straordinarie e non siamo in una condizione di fornire strumenti a discapito di altri territori. In particolar modo, come è ben noto, Arese ha una situazione sicuramente, per certi versi, privilegiata, ed introdurre altri criteri che non si basino solo sull'indice di vulnerabilità credo che sia un elemento da sottoporre a coloro che stanno impostando i decreti, come è stato ben detto, in particolar modo quelli sui piani integrati della rigenerazione urbana, che sono elementi dove ci sono fragilità, non solo di carattere sociale, culturale ed economico, ma, in un ambito e in un territorio come quello nostro del nord d'Italia in generale, fortemente degradato dal punto di vista ambientale, credo che sarebbe davvero miope non agire con un'azione politica per portare all'attenzione del Governo centrale quello che anch'io ritengo essere un errore strategico, e quindi fare in modo di farlo valutare diversamente. Per cui grazie, perché credo che sia davvero un elemento significativo, peraltro con una trasversalità nei contenuti che non si può certo

attribuire ad un'azione politica di parte, e quindi ci tenevo a ringraziare per questa sensibilità.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi possiamo passare alla votazione su questa mozione.

Do la parola al dottor Pepe.

Ricordo di attivare telecamere e microfono al momento della votazione.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Quindi la mozione è stata approvata.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 3: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 26.10.2021**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno, che è il verbale della seduta del 26 ottobre 2021.

Chiedo se ci sono richieste di modifica sul testo del verbale.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo. Prego.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Grazie. Buonasera a tutti.

Mi chiedevo, chiedo alla Presidente e al Segretario Generale dottor Pepe, se il fatto che all'inizio del verbale, proprio subito alla prima pagina manchi una parte della registrazione ed è proprio quella in cui c'è l'appello di una buona parte dei Consiglieri, se, mancando quella, in qualche modo manchino delle informazioni importanti per il verbale, o questo viene verbalizzato anche altrove?

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Certamente, viene verbalizzato sulle delibere di Consiglio, quindi questo non costituisce un problema. Purtroppo l'assenza della registrazione a volte può capitare e crea queste disfunzioni. I presenti sono sempre verbalizzati in ogni atto che il Consiglio Comunale assume.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Perché manca proprio quel pezzo nella registrazione. Va bene, grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Sì, avevamo avuto un problema tecnico all'inizio di quel Consiglio Comunale, e quindi la trascrizione evidentemente non l'ha riportato. Però ha già risposto il dottor Pepe.

Se non ci sono altre cose, possiamo passare alla votazione per il verbale del 26 ottobre.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

È approvato il verbale del 26 ottobre.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 4: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2022 DI SER.CO.P.  
ASC - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I  
SERVIZI ALLA PERSONA - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al 4° punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, che è l'approvazione del Piano Programma Annuale per il 2022 di Ser.Co.P.

Abbiamo invitato a partecipare, come anche negli anni precedenti, il dottor Ciceri, che ringrazio per la partecipazione e la disponibilità ad essere qui alla nostra seduta di Consiglio. Ho visto che si era collegato poco fa. Buonasera, dottor Ciceri.

Per l'illustrazione di questo punto interverranno il dottor Ciceri e l'Assessore Cerea. In ordine interviene per primo il dottor Ciceri, a cui do subito la parola. Prego.

**DOTT. CICERI GUIDO**

Grazie. Buonasera a tutti.

Passo ad una breve illustrazione dei punti salienti del Piano Programma, quindi del *budget* preventivo per il 2022 di Ser.Co.P.

Intanto, il valore della produzione dei servizi previsti da Ser.Co.P. per l'anno 2022 è di 30.950.000 euro, quasi 31 milioni, con una crescita di circa il 4,3% rispetto all'anno precedente, che segna, dal punto di vista del valore della produzione e del fatturato, un anno di stabilizzazione, insieme al 2021, dopo molti anni di forte ed intensa crescita dovuta alla delega dei nuovi servizi.

Il 2022, quindi, in termini generali rappresenterà quindi un anno di transizione, centrato prevalentemente sull'attenzione ai nuovi bisogni che si sono generati in seguito alla pandemia e sul contrasto, in qualche modo, degli effetti sociali della pandemia. Quindi un anno, da un certo punto di vista, importante, meno preso - poi non tanto meno preso - meno centrato su nuove operatività,

poi in realtà ce ne sono, e particolarmente centrato sull'osservazione e sull'attenzione ai nuovi bisogni e già su delle prime risposte, che proverò ad illustrare.

In realtà, questo percorso di attenzione è iniziato con un lavoro del tavolo delle politiche sociali progressivo, che si concretizza oggi, nelle prossime settimane, con l'approvazione anche nei Consigli Comunali del Piano di Zona, appena approvato dall'Assemblea dei Sindaci, approvato la settimana scorsa dall'Assemblea dei Sindaci, un lavoro lungo, che ha visto il tavolo delle politiche sociali impegnato già da giugno-luglio 2020, nel pensare e ripensare e riprogettare una rete di servizi più centrata, progressivamente naturalmente, non istantaneamente, più centrata sulla risposta e sull'attenzione alla modificazione dei bisogni indotti dall'epidemia. Questa è un po' la cifra generale e la chiave di lettura di questo 2022.

Un 2022 che parte, e auguriamoci per poco tempo ancora, in una fase di gestione non tanto dell'emergenza, di convivenza con il Covid, nel senso che tutti i servizi ovviamente funzionano oramai regolarmente anche da tutto il 2021; tutti i servizi funzionano regolarmente, tuttavia ancora con delle modalità non ordinarie, con delle modalità legate al distanziamento, alla costituzione delle bolle all'interno degli asili nido, alla riduzione - non in tutti i centri - del numero dei frequentanti nei centri disabili in funzione della necessità di distanziamento, ad una minore capacità di trasporto del servizio trasporto disabili, ancora una volta perché i mezzi non possono andare pieni al 100%, eccetera. Auguriamoci nei prossimi mesi di poter tornare ad una situazione di ordinarietà, dopo oltre due anni di Covid. Tuttavia, questo fa sì che, in qualche modo, il Piano Programma contenga delle previsioni che hanno qualche piccolo elemento di incertezza, di alea, legato proprio a questi eventi.

Detto questo, i fatti salienti e gli sviluppi principali della gestione provo a descriverli, indipendentemente dagli impatti economici che questi hanno e che comunque sono contenuti poi nel *budget*.

Il primo punto è l'estensione a tutti i Comuni dell'Ambito della sperimentazione partita nel 2021 della rete SOLI MAI, che è

una rete di contrasto della solitudine, rivolta agli anziani al domicilio, che è partita sulla piattaforma Oltreiperimetri, voluta dal Comune di Rho nel 2021, per cui poi è stato ottenuto un finanziamento da Fondazione Comunitaria Nord Milano per ampliare la sperimentazione a tutti i territori, e via via è in corso di attivazione. È una sorta di risposta integrata che mette insieme il Welfare tradizionale e il Welfare comunitario, costruendo una rete di volontari, accompagnati all'interno dei laboratori di comunità, che intervengono non con servizi domiciliari evidentemente, ma con una modalità di relazione di contrasto alla solitudine nei confronti degli anziani, la cui solitudine al domicilio si è sicuramente accentuata in epoca Covid.

Il secondo elemento è il consolidamento delle attività dell'Organismo di Composizione della Crisi, OCC, da sovraindebitamento, istituito in seno a Ser.Co.P. di fatto poi nell'ottobre-novembre del 2021, perché in quel mese è stata ottenuta l'iscrizione al registro del Ministero della Giustizia. L'Organismo di Composizione della Crisi è sostanzialmente un'agenzia in seno a Ser.Co.P., un'agenzia prevista da una legge, dalla Legge 3 del 2012, che fornisce un supporto non economico, quindi non si tratta di contributi, alle persone singole, quindi non alle società per azioni e alle società di capitale, ma alle persone singole e alle società di persone, che, in qualche modo, sono colpiti dagli effetti dell'indebitamento, che in particolare nella fase Covid, quindi in particolare nasce, in qualche modo, nell'intenzione dell'Assemblea dei Sindaci, come misura di contrasto degli effetti economici della crisi Covid, misura lunga, non temporanea. L'OCC consiste nell'intervento di una serie di professionisti, professionisti che sono avvocati e commercialisti, che hanno dovuto fare dei corsi e sono iscritti ad un Albo nazionale, sono stati selezionati con avviso da Ser.Co.P., e i casi che hanno i requisiti vengono affidati a questo professionista, che li accompagna nella ristrutturazione del debito, in una sorta di mediazione con i creditori. Il processo, se va a buon fine, viene ratificato con una sentenza del Tribunale, che costituisce di fatto, da quel momento, la nuova regola dei rapporti tra debitori e creditori.

Il terzo punto è l'avvio della sperimentazione di un servizio anch'esso - non li cito, ma se non lo specifico è piuttosto evidente - che nasce, in qualche modo, non in risposta, ma per affrontare problematiche che si sono accentuate in epoca Covid, quindi un servizio di contrasto del ritiro sociale volontario dei minori, il cosiddetto fenomeno degli hikikomori, che è un fenomeno che ha attraversato in maniera importante la società, ma che noi abbiamo osservato, cioè, il servizio parte dall'osservazione in seno al Servizio Tutela Minori e al Servizio Educativo Integrato, quindi le assistenze domiciliari e scolastiche. Hanno già in carico un discreto numero di minori e sono degli interventi specialistici, prevalentemente puntati sulla componente tecnologica informatica per cercare di ricoinvolgere questi minori ritirati nella vita sociale.

Il quarto elemento è l'avvio della sperimentazione dello sportello, potremmo chiamarlo così, Bussola, che nasce in seno alla RSA di Lainate come luogo di apertura, le RSA sono un luogo tipicamente chiuso in se stesso, luogo di apertura al territorio, quindi come luogo di consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie che mantengono al domicilio anziani non autosufficienti, con criticità evidentemente nella permanenza al domicilio. Anziani non autosufficienti tenuti al domicilio, quindi cosa assolutamente desiderabile per il sistema dei servizi, le famiglie si trovano spesso di fronte ad un certo disorientamento, incapacità di connettere tutte le misure che servono, tutte le tante misure che fanno riferimento a diverse agenzie e che servono quindi ASST, ATS, noi, il Comune, che servono per mantenere l'anziano al domicilio. Quindi si tratta, banalmente, di contattare i medici di base, che spesso non prescrivono l'ADI, alle famiglie, di connettere la RSA aperta, il SAD, di prescrivere anche le caratteristiche che può avere il sollevatore che va portato al domicilio in relazione alla tipologia della non autosufficienza, quindi tutta una serie di incroci socio-sanitari, le cui competenze, evidentemente, sono le competenze necessarie, sono presenti all'interno di una struttura socio-sanitaria, ma è interessante che possano anche aprirsi all'esterno. È un servizio aperto da pochi giorni e ha già evidentemente parecchie domande.

Parte dal Comune di Lainate e nel corso dell'anno si estenderà l'azione anche agli altri Comuni, una volta misurati i volumi dell'utenza. Il servizio, evidentemente, non fornisce - lo dico anche qua - prestazioni, non è un SAD o quant'altro, ma orienta le famiglie che da sole si gestiscono l'anziano al domicilio.

La quinta misura, che è la misura, per certi versi, cardine di questo Piano Programma, è la progressiva - che quindi non si chiuderà evidentemente nel giro del 2022 - riorganizzazione dei servizi domiciliari rivolti agli anziani, attraverso la costruzione di un sistema rete di aiuto intorno agli anziani che tenga conto, anche qua... ma qui, a differenza del servizio precedente Bussola, che fornisce solo orientamento, qua invece è un servizio che porta interventi al domicilio, potremmo definirla una riorganizzazione del SAD, che cerca di connettere e di integrare i tantissimi interventi e le tantissime agenzie che forniscono interventi sul territorio, riconnettendoli intorno ai diversi bisogni delle persone, quindi costruendo dei progetti individualizzati che non facciano riferimento esclusivamente al SAD da una parte, o a SOLI MAI dall'altra, o all'ADI dall'altra ancora, ma provando ad integrare in un unico progetto le tante forme di offerta che ci stanno sul territorio. Questo è un tentativo già più volte formulato, non da Ser.Co.P., ma in generale dalle Regioni, dai Comuni, dalle ASL ancora, perché sui territori esiste una disponibilità potenziale di molti servizi, ma tutti disintegrati e sconnessi, e la ricomposizione di questi servizi, ancora una volta, è un compito delle famiglie, mentre la logica è costruire progetti integrati.

Tra l'altro, intorno a questo progetto ci sono due opportunità di connessioni importanti: primo, con la riforma sanitaria, che prevede tre misure, le case di comunità e gli ospedali di comunità sono le due di cui parlano tutti, ma la terza si chiama COT, Centrale Operativa Territoriale, che ha delle similitudini e delle analogie molto forti con il modello che presentiamo e per il quale già in questi giorni e nei giorni scorsi siamo stati a parlare con ASST per cominciare a tirare i primi fili.

La seconda importante è che uno degli avvisi che dovrebbe uscire sul PNRR, Missione 5, Sottomissione 1, in particolare 1.2 e 1.3, che riguarda gli anziani, prevede esattamente la costruzione di queste reti di servizi intorno agli anziani. Questo è abbastanza casuale, perché quando abbiamo scritto il Piano Programma, mentre le COT erano già ben definite, non erano ancora usciti i Piani Operativi del PNRR. Pertanto diciamo che, su questa progressiva riorganizzazione, che, evidentemente, ha uno sviluppo pluriennale e per cui è partita una fase di studio, di lavoro e di azione, che si dovrebbe concretizzare già a metà anno con una co-progettazione e poi con progressive implementazioni del modello sui casi più complessi, evidentemente potrebbe trovare delle risorse per una realizzazione in grande stile anche nel PNRR, passando ai progetti, eccetera.

Gli avvisi del PNRR della Missione 5, Sottomissione 1 non sono ancora usciti, è uscito un Piano Operativo a fine dicembre da parte del Ministero - e poi magari mi dilungo un attimo - un cronoprogramma che prevede l'uscita degli avvisi alla metà di febbraio, quindi domani sostanzialmente, e la chiusura dei bandi dei suddetti avvisi al 31 di marzo, se i tempi saranno rispettati, e la scelta dei progetti vincitori, quindi con una modalità competitiva, come tutti i progetti del PNRR, e non di assegnazione al territorio, i progetti vincitori si dovrebbero conoscere in maggio e le risorse erogate in giugno; questo è quello che dice il Piano Operativo di dicembre, e quindi anche con una compatibilità forte con la nostra scelta di quest'anno. Quindi due misure, con lo sportello Bussola e con questa riorganizzazione, centrate proprio sul mantenimento al domicilio dell'anziano, utilizzando tutte le risorse che ci stanno sul territorio, quindi a partire dalle risorse più da Welfare di comunità, come SOLI MAI, che ho citato prima, fino alle risorse socio-sanitarie derivanti dall'ADI, fino all'utilizzo, anche in forma un poco originale, degli interventi socio-sanitari che sono nella nostra disponibilità di gestione, in particolare la RSA di Lainate.

Il sesto punto, passando ad altra fascia di bisogno, è il proseguimento della sperimentazione avviata un po' in sordina negli anni 2020 e 2021 degli interventi a favore dei NEET. Un po'

in sordina perché io non ne ho parlato molto, ma gli esiti a fine 2021 di questi interventi sono degli esiti assolutamente interessanti e confortanti. Le misure sono state finanziate con un progetto che abbiamo vinto insieme a Città Metropolitana, quindi senza risorse a carico dei Comuni, e così sarà ancora per buona parte del 2022. Il progetto ha dato degli esiti interessanti, tenuto conto che, che come per gli hikikomori, categorie diverse, anche i NEET la principale difficoltà è quella dell'aggancio. Il primo giro del progetto ha consentito l'aggancio di più di 80 persone, di cui 25 sono state poi avviate, a seguito di un percorso di rimotivazione, eccetera, sono state avviate a borse lavoro e a tirocini lavorativi. Alcuni di essi, adesso non so esattamente quanti, sono sfociati poi in contratti di lavoro, tutti connessi ad attività commerciali, io so per certo che qualcuno è stato assunto dalla Decathlon a Bollate o a Baranzate, per dire quello che conosco io.

Il settimo punto, che riguarda poco, è una modificazione del modello di gestione industriale della RSA e RSD di Lainate, che comporta un ridimensionamento del modello di esternalizzazione ed una maggiore internalizzazione del personale su Ser.Co.P., anche in relazione a tutto il tema e a tutta la crisi forte del mercato del lavoro socio-sanitario che c'è stata in relazione al Covid, ma che è di là dall'essere terminata.

Il nono [sic] punto, che, al tempo di scrittura del Piano Programma, che è stato a fine di novembre, non era ancora definito, è l'attenzione e lo sviluppo verso il PNRR, in particolare la Missione 5. È uscita la prima linea guida di Missione 5, che, tra l'altro, lascia pochi dubbi, perché, al di là delle scelte che erano state fatte dall'Assemblea dei Sindaci, non è centrata sui Comuni, ma è centrata sui Piani di Zona e sugli ambiti territoriali, che sono i soggetti titolati a fare domande. Nel frattempo Regione Lombardia, è scaduta già il 25 di gennaio, ha chiesto di aderire ad una manifestazione di interesse a presentare progetti, noi, come Ambito del Rhodense, abbiamo aderito a tutti gli assi progettuali, in prima battuta naturalmente quella manifestazione non è vincolante e bisognerà attendere in tutto e per tutto l'uscita degli avvisi, perché sul

Piano Operativo sono solo tratteggiati in sette o otto righe quelli che dovrebbero essere i contenuti degli avvisi, ma oggettivamente, soprattutto per quelli che prevedono un mix di servizi e lavori, ci sono molte incertezze. Gli avvisi in particolare - lo cito solo - riguarderanno l'intervento su minori in continuità, esplicitamente citato con il Progetto PIPPI, che è un progetto di costruzione di rete intorno alla ricostruzione dei legami familiari per i minori prevalentemente soggetti della Tutela Minori, per prevenire gli allontanamenti; il primo punto, quindi l'1.1., sono tutti gli interventi a contrasto delle vulnerabilità, tra cui c'è questo PIPPI. Poi due interventi rivolti agli anziani, uno principalmente, quello che citavo prima, su una dislocazione di strutture non RSA, ma di residenzialità leggere per anziani, domotiche, dotate di telemedicina, dove ci sono numerose risorse, ci sono 2.400.000 euro sulle ristrutturazioni. Il terzo progetto è quello che dicevo poc'anzi, il terzo avviso è centrato sulla ricostruzione delle reti di assistenza domiciliare per il mantenimento al domicilio, per la prevenzione delle ospedalizzazioni inopportune intorno agli anziani. Il quarto sulla prevenzione del *burnout* degli operatori sociali, che è un tema oramai di fortissima attualità.

Il secondo asse riguarda invece i disabili, con interventi di progettazione multidimensionale intorno ai disabili, su cui il Rhodense ha già un'unità integrata con ASST dal 2010 sostanzialmente, quindi da molti anni, secondo interventi sull'asse abitare estremamente critici sui disabili. Terzo intervento sull'asse lavoro, e anche a questo dovremmo partecipare con delle criticità, soprattutto sull'asse abitare, dove stiamo cercando anche eventualmente degli alloggi. Il quarto intervento è sulle misure di *housing* - non mi dilungo, anche qua l'abbiamo presentato - da un lato Housing First, dall'altro questa definizione nuova, stazioni di posta, che sono interventi a favore dei senza fissa dimora, per cui nel Comune di Rho si sono già attivate delle strutture che poi, di fatto, servono tutto l'Ambito.

Questo è un po' il set dei nuovi interventi o di attivazioni che si sono implementate al termine del 2021, ma che dovranno

avere il pieno dispiego, e ovviamente sono finanziate in questo Piano Programma per il 2022.

Dal punto di vista delle risorse e delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P., la struttura economico-finanziaria di Ser.Co.P. si è modificata dal 2019 e dal 2020 con l'ingresso del socio-sanitario RSA di Lainate, e oggi la fonte di finanziamento principale è sempre quella derivante dai Comuni per un 56%, ma naturalmente si è ridotta in maniera importante rispetto agli anni precedenti la RSA di Lainate, che era intorno al 75% la quota dei Comuni, quindi con un asset più diversificato e certamente, dal punto di vista della solidità aziendale, più interessante. Sono entrate, quindi, evidentemente, le risorse degli utenti, il fondo socio-sanitario regionale per cifre importanti, che vedete. I vari fondi nazionali e regionali sono sostanzialmente stabili. È aumentata significativamente, un po' più degli altri anni, non tanto in percentuale, la quota dei Comuni dovuta fondamentalmente ai tre servizi che poi descriverò un po' più nel dettaglio, aumentata di circa 800.000 euro, perché sono aumentati, quindi non ci sono state maggiori deleghe quest'anno, ma sono aumentati proprio volumi di servizi connessi alle attività storicamente, non potrebbe essere diversamente, finanziate dai Comuni.

Faccio particolare riferimento alla Tutela Minori, che, dopo tre anni di sostanziale stabilità o riduzione dei costi, anche degli allontanamenti, torna a crescere in maniera importante, e faccio riferimento in particolare, sulle finanze comunali, all'*housing sociale*, che negli ultimi quattro anni era stato finanziato di fatto dal Progetto RiCA, cioè dal progetto vinto insieme a Città Metropolitana sul Bando Periferie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2016, quindi 2018, 2019, 2020 e 2021 sostanzialmente buona parte delle attività di *housing* che adesso ricadono sui Comuni, anche prima erano a carico dei Comuni, però erano state finanziate con l'utilizzazione del Bando Periferie. Quindi questo un po' spiega la crescita del contributo comunale, quindi non solo in relazione all'aumento dei servizi, ma anche ad un gioco, ad uno scivolamento tra le fonti di finanziamento.

Sempre dal punto di vista economico gestionale, manteniamo sempre attenzione tra il rapporto tra i costi, quindi tra il valore della produzione, e i costi generali di supporto, che per quest'anno è il 2,61% contro il 2,57% dell'anno precedente, quindi sostanzialmente stabile, pur in un quadro che richiede anno dopo anno sempre maggiori oneri amministrativi, macchine amministrative sempre più importanti.

Rispetto al valore della produzione sulle aree di intervento si conferma che l'area di intervento principale di Ser.Co.P. è l'area disabili, con un 40% del valore della produzione, rispetto alla quale Ser.Co.P. gestisce o coordina, se non li gestisce direttamente, o accredita tutti gli interventi a favore dei disabili presenti sul territorio Rhodense, seguita dall'area minori, che contiene la Tutela Minori e anche gli asili nido, seguita dall'area anziani, con un 16%, che naturalmente però tiene insieme interventi della rete socio-assistenziale, che sono quelli tipici di Ser.Co.P., e interventi anche della rete socio-sanitaria. L'area inclusione sociale è cresciuta significativamente in relazione a finanziamenti esterni, ovvero a quelli del Piano Povertà, che sostengono poi in buona parte i casi del Reddito di Cittadinanza.

Adesso tratto volumi economici, volumi di servizio e costi unitari, e poi avrei terminato. Rispetto agli andamenti economici dei costi del servizio riprendo la crescita importante, dopo tre anni di sostanziale assoluta stabilità, quindi 2019, 2020, 2021, di crescita significativa degli interventi e, di conseguenza, dei costi connessi alla Tutela Minori, che crescono di circa 800.000 euro, quindi tanti; sostanzialmente è questo, la principale voce è questa. L'altra voce importante è il Piano Povertà e Reddito di Cittadinanza, che però è finanziato con risorse esterne. Ricordo che le risorse del Reddito di Cittadinanza, oltre a finanziare operatori che sono dislocati nei Comuni per accompagnare i progetti del Piano Povertà, finanziano anche numerosi interventi diretti dei percettori, interventi diretti di servizi dei percettori di Reddito di Cittadinanza, quindi finanziano *housing* sociale, finanziano ADM, finanziano SAD, finanziano inserimenti lavorativi, quindi tanti interventi. Lo dico perché questo è

importante perché, qualora questi cittadini scivolassero fuori, per qualche ragione, del Reddito di Cittadinanza, ritornerebbero, in qualche modo, a carico dei Comuni. Quindi questo è un utilizzo, mi viene da dire, intelligente dei fondi, che consente di erogare servizi a cittadini, che comunque ne avrebbero avuto il diritto, scaricandone gli oneri dei Comuni.

Per quanto riguarda il volume dei servizi, e quindi l'andamento anche sociale, al di là dei valori economici, i minori in carico alla Tutela Minori, quindi quelli decretati, indipendentemente dagli interventi che poi vengono svolti, crescono del 5,74%, arrivando a 1.078 unità, e ricordo che, faccio un esempio, nel 2018 erano 789, quindi con una crescita davvero importante. Così come crescono il ricorso alla comunità, che evidentemente si evidenzia la crescita nel 2022, ma è maturata nel corso del 2021, che, dopo tre anni di assoluta stabilità, cioè, crescevano i casi decretati, ma non i minori allontanati, dopo tre anni di assoluta stabilità ha una botta di crescita significativa, intorno al 20%, che speriamo che nel corso dell'anno possa addomesticarsi in qualche modo, tenuto presente che questi sono interventi estremamente volatili. Per il resto possiamo considerare una sostanziale stabilità, crescono di poco gli interventi diurni rivolti alle persone disabili.

Ultima attenzione, e poi mi taccio, è quella ai costi unitari dei servizi, che sono tenuti sotto controllo, naturalmente sono tenuti sotto controllo rispetto ad un andamento storico e valutando un po' quindi anche l'impatto eventuale delle politiche e delle strategie sui costi. I costi unitari, quindi i costi per caso, annui o mensili - è specificato poi sulla tabella - o giornalieri, il costo della Tutela Minori, il costo annuo di un caso in Tutela Minori è pari a 1.084 euro, con una crescita rispetto all'anno scorso dovuta anche al fatto che l'anno scorso l'*equipe* è sostanzialmente stabile, l'*equipe* della Tutela Minori, dal 2018-2019, quando i casi, come vi ho illustrato poc'anzi, erano circa 300 in meno, quindi c'è stato un aumento dell'*equipe* per far fronte anche all'incremento significativo dell'utenza, e quindi è sostanzialmente un incremento del personale, mentre il costo unitario dei collocamenti in comunità - questo era l'esempio

che volevo fare - si riduce dai 95,47 euro nel 2019 agli 88,54 euro del 2022. Questo lo dico perché, tutto sommato, questo è l'esito di una strategia messa in campo, che è stata quella dell'accreditamento della Comunità e della fissazione da parte di Ser.Co.P., che compra 40.000 giornate di comunità all'anno, quindi tante, quindi è un ottimo cliente, della fissazione dei prezzi. Cosa abbastanza atipica ed impopolare, l'accreditamento non l'aveva fatto nessuno, l'aveva fatto il Comune di Milano e poi l'avevamo fatto noi, è impopolare la fissazione dei prezzi, nel senso che i prezzi di solito li fanno sui servizi a rete e li fanno i fornitori, non gli acquirenti. In questo caso noi e il Comune di Milano abbiamo fissato i prezzi e gli esiti si vede che negli anni è un progressivo abbassamento degli oneri, che, moltiplicato per le giornate, fa un discreto valore, perché, moltiplicato prima per le 34.000 giornate ed oggi per le 40.000 giornate, comporta un valore importante.

Gli altri valori hanno una sostanziale stabilità, alcuni con delle lievi riduzioni, alcuni con qualche aumento. L'aumento un po' più significativo su cui pongo l'attenzione, ripeto, le altre sono tutte piccole riduzioni, è quello del Servizio Ufficio Protezione Giuridica, che sarebbe l'ufficio dell'amministrazione di sostegno per i cittadini affidati ai Sindaci, che i Comuni hanno delegato a Ser.Co.P., quindi quelli che non hanno altri amministratori di sostegno, parenti, volontari, avvocati, eccetera, perché di fatto i casi in carico in questi anni hanno manifestato una progressiva maggiore complessità di trattamento, con episodi anche frequenti di violenza, che hanno comportato particolari attenzioni dovute al mutamento delle caratteristiche dell'utenza. Quando era nato il Servizio Amministrazione di Sostegno era caratterizzato principalmente su anziani e disabili, e quindi su un servizio davvero amministrativo, che doveva pagare qualche retta di comunità, qualche retta di RSA ed amministrare piccoli o medi patrimoni; oggi il Servizio si caratterizza per un'utenza prevalentemente con patologie psichiatriche e ludopatie, quindi un'utenza difficile, che anela ad avere i propri soldi, che vengono invece regolati dal Servizio. Quindi anche qua la necessità del rafforzamento di un'equipe, tra l'altro, con un

servizio dove esiste un *burnout* molto forte, per le ragioni che spiegavo prima.

E così avrei concluso. Anzi, un'ultima cosa. Sono troppo lungo? Sennò mi fermo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

L'illustrazione è stata piuttosto esaustiva, ha toccato sostanzialmente un po' tutti i punti.

Adesso magari, se va bene, darei la parola all'Assessore Cerea per alcuni approfondimenti su alcuni aspetti che riguardano prettamente il nostro territorio e poi apriamo la discussione, e penso che ci siano anche domande da parte dei Consiglieri, e quindi la possibilità di ritornare anche su altre cose, su altri temi.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE CERIA VERONICA**

Buonasera a tutti.

Io ho avuto prima un po' di problemi ad ascoltare, quindi, se ci fossero problemi, scrivete. Io intanto provo ad intervenire.

Intanto ringrazio della relazione il Direttore, ovviamente la relazione è un documento molto corposo, e quindi noi andiamo di solito un po' lunghi, ma è per poter affrontare meglio tutti gli aspetti del documento.

A me interessa focalizzare più che altro - vi ricordo, questo è un documento di programmazione e contiene il preventivo - degli aspetti in particolare sul Comune di Arese.

Innanzitutto una piccola nota su SOLI MAI. Il Progetto SOLI MAI è partito anche ad Arese e mi fa però piacere dire che nasce come ideazione dal Comune di Arese, perché è stato un progetto che si è chiamato "Per farsi compagnia l'età non conta", da cui poi hanno potuto prendere ispirazione, era all'interno di un bilancio partecipativo, e proprio prevedeva un gruppo di volontari che sarebbero andati, conoscendo la situazione di isolamento di alcuni anziani autosufficienti, andavano direttamente al domicilio. Quindi, prima del Covid si poteva fare con tranquillità, ed è nato questo progetto proprio dal bilancio partecipativo. Ci tengo a

dire che poi, ovviamente, il Comune di Rho ha fatto una riflessione post Covid, vedendo la situazione molto complicata nell'aiuto alle persone nella situazione della pandemia, e quindi ha preso un po' ad ispirazione questo; ogni tanto gli operatori e gli educatori lo dicono, e ci tengo a ricordarlo.

Altre cose che sono nel preventivo di quest'anno sono la conferma all'interno della voce di bilancio di OP RiCA, dello spazio del Job Family, dello spazio OP, che era in paese, lo trasferiamo alla sala della ludoteca presso l'Agorà, perché riteniamo che quell'area dell'Agorà sia più centrale e più confacente con i servizi che fa lo sportello, e quindi circola un'utenza interessante, circolano giovani che vanno a studiare, persone anziane o over 65, anche di età diversificate, che vanno a leggere il giornale e che vanno a prendere libri in prestito, e quindi c'è un movimento molto più interessante che in paese. Voi l'avete visto chiuso in questo periodo di pandemia, proprio perché si alternavano normative che non prevedevano la presenza, abbiamo fatto molti servizi *online*, ma adesso è venuto il momento di riaprire; riapriamo la prossima settimana e poi usciremo con la comunicazione, oggi abbiamo avuto proprio una riunione su questo, e quindi riapre con il Job Family, che è un servizio di *matching* tra le famiglie e le badanti molto importante, perché su Arese abbiamo dei numeri di richieste per persone non autosufficienti molto alto, quindi è interessante tutto il ragionamento che il PPA fa, che poi vedremo anche nel Piano di Zona più avanti, sull'aiuto a domicilio. Noi ne abbiamo parlato spesso quando parlavamo di casa di riposo, di RSA aperta e di altri servizi che ovviamente sono sul Comune di Arese, è molto interessante. E poi l'educazione finanziaria, molte volte ne abbiamo parlato nei momenti di presentazione del PPA, ma soprattutto nel consuntivo, dove avevamo lavorato soprattutto con le scuole. Adesso non sono più accessibili le scuole in questo momento, e quindi valuteremo poi come riattivare questo servizio, ma è importante per aiutare le persone che hanno delle difficoltà nella gestione delle risorse per sovraindebitamento, magari accedono a troppi mutui e non riescono poi a gestire le entrate che hanno poi con le uscite troppo elevate.

Altri due progetti che affideremo, ci sarà poi l'idea di affidare, e comparirà in una variazione, perché siamo arrivati con l'elaborazione di questi due progetti oltre alla stesura del *budget* del PPA, sono l'affidamento della gestione del bilancio partecipativo per un progetto che riguardava anziani, l'area anziani, che è stata presentata nel progetto del bilancio partecipativo, che verrà gestita da educatori di OP, e quindi prossimamente ci vedremo per elaborare le azioni, ovviamente sulla base delle linee che erano state presentate nel bilancio partecipativo, che erano state accorpate, perché c'erano più progetti, e quindi dobbiamo fare una valutazione su quali linee perseguire maggiormente.

Un altro progetto che è in corso, in questo momento è proprio embrionale, è la messa in rete di tutte le associazioni del Sociale in una rete, la cui finalità ultima, ma sarà un progetto molto lungo, è quello dell'attivazione, ossia, da tutto quello che avviene bisogna, in qualche modo, trarre una lezione. Il Covid è stata una lezione molto dura, ma ci ha fatto capire quanto è importante fortificare la rete del volontariato delle associazioni, ma non solo del volontariato, di tutte le agenzie e degli Enti Pubblici che ruotano intorno al Sociale, per una possibile attivazione di questa associazione, quindi una rete in collegamento assolutamente con i Servizi Sociali e con tutta la rete per potersi attivare alle esigenze, in maniera anche operativa. Quindi siamo proprio in una fase embrionale, in cui stiamo iniziando a lavorare con alcune associazioni e con degli educatori, degli operatori che hanno lavorato sul Welfare comunitario, perché un intervento di questo genere non può essere improvvisato, ma va seguito da persone che ormai hanno acquisito molta competenza, Oltreiperimetri, i bandi che sono stati fatti, i bandi di comunità, tutte le operazioni legate a OP e al Welfare comunitario hanno lasciato competenze molto importanti, che è il momento di sfruttare anche a livello territoriale. Con questo io ho concluso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore Cerea. Grazie al dottor Ciceri nuovamente per la sua illustrazione.

Direi che possiamo aprire la discussione su questo punto. Quindi chiedo ai Consiglieri di prenotarsi via *chat* per intervenire. Se ci sono domande, chiarimenti ed ulteriori commenti su questo, che è un punto complesso, ma che ovviamente riguarda una parte importante di quelli che sono i servizi alla persona che offre il nostro Comune per il tramite dell'Azienda Speciale Ser.Co.P.

Vedo che si è iscritta ad intervenire la consigliera Toniolo. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Grazie.

Avrei una domanda sull'assistenza agli anziani.

Intanto saluto e ringrazio il dottor Ciceri per la sintesi e per le informazioni che ci ha passato questa sera.

Rivolgo la mia richiesta all'Assessora e anche al dottor Ciceri, a seconda della competenza, perché non è sempre chiaro il limite, il confine.

Nel Piano Programma, e il dottor Ciceri ce ne ha appena parlato, si fa più volte riferimento al rapporto e collaborazione con i diversi attori pubblici e non presenti sul territorio, è proprio espressamente detto nel Piano Programma, si parla di rete dei servizi territoriali, di progetti integrati, si parla di servizi domiciliari rivolti agli anziani e delle iniziative Spazio Bussola e anche della rete SOLI MAI, Ser.Co.P. stessa gestisce una RSA a Lainate.

Poiché in Arese la realtà socio-assistenziale più importante esistente è la Casa di Riposo Gallazzi Vismara, sarei interessata a sapere se vi sono attualmente rapporti, e quali sono, con questa struttura, oppure se sono previste in futuro azioni sinergiche, proprio con lo scopo di rispondere alle esigenze sempre più pressanti e importanti che arrivano da una popolazione che sappiamo ad Arese sta invecchiando ancora più che altrove, con una velocità più elevata che altrove. Volevo capire un po' se è

possibile far parlare, o se già lo fanno, queste diverse realtà.  
Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Direi di raccogliere, se ci sono, altre domande, commenti e osservazioni da parte dei Consiglieri, e poi dare la parola ai relatori.

Vedo che non ci sono altri interventi.

Ditemi chi interviene per la risposta alla consigliera Toniolo. Chi vuole intervenire può anche accendere il microfono direttamente, così lo capisco.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Faccio io.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Prego, Assessore.

**ASSESSORE CEREVA VERONICA**

Al momento non ci sono dei servizi condivisi. È ovvio che io ho spronato il Consiglio di Amministrazione ad avere un occhio di riguardo, nel senso che le uniche due case di riposo pubbliche sul territorio sono a Lainate e ad Arese, in un momento in cui si stanno sviluppando iniziative private, sia sul nostro territorio, ma nell'*hinterland* in generale, ho spronato il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore della casa di riposo a cercare sempre più di agganciare e cercare di fare rete con quello che già Ser.Co.P. sta facendo. Il servizio Bussola è molto interessante. C'è anche da dire che Ser.Co.P. all'interno della casa di riposo ha un assistente sociale sempre presente. Quindi, secondo me, può essere assolutamente da stimolo per noi cercare un confronto, cercare di essere complementari magari su alcuni servizi e quindi aumentare un dialogo che assolutamente ci deve essere, a mio parere. Quindi, come avevo detto in Commissione Risorse, in questo momento non c'è nulla di attivo. Avevamo iniziato cercando... quando stavamo cercando del personale per la casa di riposo,

avevamo agganciato per chiedere una sorta di primo aggancio, per tentare poi di avere delle connessioni. Poi non so se il Direttore vuole raggiungere altro. È ovvio che il PPA è molto concentrato sul sostegno domiciliare per gli anziani. Noi lo diciamo da tempo che bisogna prevenire o posticipare il più possibile l'ingresso in una casa di riposo, perché l'anziano sta meglio a casa sua con i suoi familiari, non perché non gli vengano date cure, anzi, il livello di cura e il monitoraggio all'interno della casa di riposo è elevato, ma ovviamente è sempre meglio stare nella propria rete familiare.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Vedo che si sono iscritte a parlare, nell'ordine, la consigliera Varri e la consigliera Scifo. Direi di raccogliere anche i loro interventi e poi do la parola al dottor Ciceri e all'Assessore.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Buonasera.

La mia è una domanda in particolare rispetto un po' al terzo servizio che ci ha illustrato, parlo del servizio sugli hikikomori, chiamiamolo così, di tutte queste persone che attivano questo processo un po' di chiusura presso le proprie abitazioni, di isolamento. La pongo più quasi da cittadino. Ma come fanno poi gli utenti, le persone sul territorio ad attivare questo tipo di servizio e quindi, di conseguenza, qual è un po' anche il processo di comunicazione che viene fatto in particolare su questo, ma un po' sugli altri servizi, per entrare in contatto? A chi si devono rivolgere? Qual è un po' il percorso che Lei consiglia per poterlo attivare? Quali sono anche gli strumenti di comunicazione che i cittadini hanno per attivarlo? Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliera Varri.

Do la parola alla consigliera Scifo.

Chiedo a Toniolo se può disattivare il microfono, vedo che è ancora attivo. Grazie.

Prego, Consigliera.

#### **CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Buonasera. Grazie. Buonasera, Direttore, ben ritrovato.

Innanzitutto è un piacere, volevo dire, aver letto questo PPA ed avere ascoltato la presentazione, perché, davvero, le linee di sviluppo previste danno conto di una vitalità innanzitutto dell'azienda e ovviamente del tavolo politico dei Comuni rispetto a delle azioni molto forti e con una visione, mi sembra, molto chiara rispetto alle aree su cui investire in modo più deciso e rinnovato, rispetto a quello che è stato in passato, ma anche ovviamente indotti dal cambiamento portato dalla pandemia, nel senso che tutto questo investimento forte di progettualità sugli anziani, da un lato, nelle diverse articolazioni, sia anche un'attenzione forte sulle vulnerabilità giovanili, che in realtà si fa più fatica, anche nel passato abbiamo fatto più fatica, a seguire, sono davvero dei bei segnali. Anche avere sentito che sui NEET c'è stata una risposta importante, bene, mi sembra una bella cosa, e quindi spero davvero che, sia le risorse del PNRR e sia altri tipi di iniziative possano continuare poi ad alimentare queste linee di progettualità.

Io avevo una domanda semplice rispetto allo sportello Bussola. Siccome si diceva che adesso la sperimentazione parte da Lainate, in virtù della vostra presenza sulla RSA di Lainate, però, qualora, come immagino che sarà, dovesse riscontrare effettivamente successo, nel senso che risponderà effettivamente ai bisogni dell'utenza, che tipo di espansione, tra virgolette, è prevista? Faceva riferimento al fatto che poi possa essere duplicato, diciamo così, negli altri Comuni. Ma si immagina, come poi è stato un po' nelle diverse strutture di Oltreiperimetri, uno sportello per Comune, oppure degli aggregati, delle aggregazioni? Qual è un po' l'idea?

Poi solamente una specifica. Banalmente, avendo la memoria storica del progetto sperimentale, della fase sperimentale su di noi ad Arese, in realtà, prima ancora del bilancio partecipativo

era proprio nato all'interno dei laboratori di comunità di Oltreiperimetri proprio come un gruppo sperimentale, un laboratorio di comunità che poi ha partecipato al bilancio partecipativo per poter espandere ulteriormente questa progettualità e dargli ulteriore successiva spinta, e quindi anche il supporto forte degli educatori di Oltreiperimetri era stato importante per seguire questo gruppo di volontari, che ancora, peraltro, opera, da quello che so, anche con progettualità successive legate allo sviluppo di attività nei condomini, in particolare di quelli in Viale Resegone. Insomma, è bello vedere che poi le contaminazioni delle esperienze portino frutti, così come tanti ne abbiamo goduti noi in senso inverso, a dimostrazione che il lavoro d'Ambito è una risorsa e un'opportunità per tutti. Scusate, mi sono fatta un po' prendere la mano.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Credo che non ci siano altri interventi per ora, se non ho capito male. Forse avevo inteso che Toniolo... no, forse aveva lasciato il microfono acceso.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Posso?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Voleva fare un altro intervento? Allora avevo capito male.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Alla fine dell'intervento dell'Assessore. Per cui, dal discorso che ha fatto, devo intendere che non dipende dal Comune, insieme a Ser.Co.P., l'organizzazione di un'eventuale rete? Può solo stimolare la casa di riposo a farlo, il CdA della casa di riposo a farlo, i responsabili, non è un qualcosa che può decidere o definire il Comune insieme a Ser.Co.P., ovviamente d'accordo con la casa di riposo?

**ASSESSORE CEREÀ VERONICA**

Possiamo dare un indirizzo, posso stimolare, non è che li posso obbligare. Ovviamente hanno una sensibilità abbastanza accesa per capire che fare rete, lo sanno perfettamente, in questo momento è fondamentale, ed avere un aggancio importante con il territorio ancora di più. Per cui è una cosa, come sa, perché ne abbiamo parlato anche nella Commissione Risorse Finanziarie, assolutamente in evoluzione. Poi non li posso obbligare. Ma non penso neanche di doverli obbligare o costringere, perché hanno una visione delle cose abbastanza chiara, secondo me.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Volevo capire. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera. Grazie, Assessore.

A questo punto si è iscritto a parlare il consigliere Buroni. Prego.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie, signora Presidente. Buonasera a tutti.

Chiedo soltanto qualche domanda di approfondimento sulla fascia più giovanile, come è stato prima detto anche dalla consigliera Varri. Nel senso che volevo avere soltanto un chiarimento e un aggiornamento più che altro rispetto a quello che avevamo notato un paio di anni fa, se ricordate, che c'era stato un incremento di spesa per i minori in qualche modo che dovevano essere poi collocati vuoi in comunità, vuoi in affido e varie cose. Volevo capire un attimo come era questo andamento e se anche le condizioni della pandemia avevano in qualche modo magari vincolato e reso più difficile la questione anche sotto questo profilo.

Rispetto a questo mi è anche venuto in mente che l'altra settimana a Rho si è svolto uno spettacolo a cui era collegata anche Ser.Co.P. rispetto ai minori non accompagnati e, visto che c'è anche questo in qualche modo in ballo e sappiamo che è un tema ancora molto caldo, nonostante tutto, e come Consiglio Comunale ce ne siamo occupati anche in più di una occasione, pensiamo a quando

abbiamo parlato dello SPRAR, eccetera, volevo sapere se in questa direzione... anche qua, appunto, quanto il periodo ha più o meno limitato, più o meno limiterà gli interventi, e che cosa in qualche modo è previsto anche sotto questo profilo? Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Buroni.

Direi che non ci sono per ora altri interventi, quindi do la parola al dottor Ciceri e all'Assessore Cerea, ditemi voi chi interviene, per le risposte alle domande poste dai Consiglieri e dalle Consigliere.

Prego, dottor Ciceri.

**DOTT. CICERI GUIDO**

Vado nell'ordine delle domande che non hanno ancora ricevuto risposta.

Rispetto al progetto sperimentale contrasto del fenomeno del ritiro sociale volontario dei giovani e dei minori, hikikomori, la struttura attuale del servizio prevede comunque un accesso attraverso... diciamo che è un servizio di secondo livello attraverso i servizi già esistenti, nel senso che i servizi fondamentalmente segnalanti mi viene da dire che sono tre: *in primis* il Servizio Sociale di base comunale, quindi gli operatori dei Comuni sono informati di questa ulteriore struttura; *in secundis* quello da cui in realtà è nato, perché è nato dal Servizio di Educativa Domiciliare e Scolastica, quindi il Servizio di Educativa Domiciliare e Scolastica, che ha 700 utenti, quindi tanti, è uno dei soggetti segnalanti in seno ai propri utenti; il terzo, evidentemente, è il Servizio Tutela Minori, dove i minori in tutela sono sempre più esiti di separazioni conflittuali e meno di abusi e maltrattamenti, da un lato per fortuna, e quindi più spesso presentano fenomeni o derivazioni di disagio di questo tipo. Non c'è una promozione esterna perché il servizio è un intervento specialistico di secondo livello, quindi tre segnalanti, tre inviati, che però dovrebbero avere uno sguardo abbastanza ampio sul disagio. Certo che c'è il sotterraneo, però il sotterraneo, in qualche modo, se ci sono problematiche di

questo tipo, dovrebbe passare dall'uno, dall'altro, o dall'altro, il Servizio Sociale di base, come sportello di accesso generalizzato e libero, a partire dal Segretariato Sociale, il Servizio Tutela Minori, e soprattutto, mi viene da dire, i Servizi di Educativa Scolastica e Domiciliare. Questo è un po' il passaggio.

Seconda domanda, Barbara Scifo. Per quanto riguarda Bussola, l'estensione ad altri territori al momento sicuramente sul 2022... diciamo che Bussola è attuato, diciamo così, con risorse di risulta della RSA di Lainate, quindi, al momento, senza costi aggiuntivi, proprio come sperimentazione per andare a vedere quante domande arrivano. Al momento ne arrivano abbastanza tante, teoricamente solo da Lainate. Bussola diciamo che sottotraccia in questa fase sperimentale è aperto a tutti coloro che ne fanno richiesta, ma è principalmente promosso sul Comune di Lainate, poi è stato promosso con qualche articolo sul giornale, di stampa, eccetera, ma proprio perché *in primis* le domande che arrivano a Bussola sono domande che spesso arrivano direttamente come domande di infra-domande di accesso alle RSA, quindi già arrivavano, perché uno non è che decide di portare l'anziano in RSA, ma non sa bene cosa fare e consulta anche RSA; e qua era stato anche un po' l'aggancio e l'idea da cui era nato. L'estensione ad altri territori non prevede al momento, per il 2022, l'apertura di ulteriori sportelli, prevede la possibilità di accedere a questo servizio. Io, francamente, anche per il futuro, poi è una decisione politica e non certo del sottoscritto - il sottoscritto può dire: "Guardate, a Bussola hanno avuto accesso X persone, tot da questo Comune, tot da quest'altro e tot da quest'altro", poi sarà una decisione politica, anche perché, a questo punto, ha un onere e invece il servizio oggi è a costo zero - decidere se si vorrà fare un ragionamento per poli, polo nord, polo sud, polo centro, un po' come la Tutela Minori o quant'altro. Quest'anno mi viene da dire che la sperimentazione dovrebbe essere centrata lì, con un'apertura nei prossimi mesi, quindi promozione anche diretta su medici di base, farmacie, eccetera, anche di qualche altro Comune. Francamente i due Comuni su cui si facevano dei ragionamenti per prossimità erano proprio Arese e Rho, e poi va

valutato. Anche perché c'è un tema relativamente rilevante, e cioè che questi sportelli funzionano nel momento in cui sono popolati da operatori competenti ed autorevoli, nel senso che l'operatore deve avere anche la forza di chiamare il medico di base, perché è una delle cose che accadono più di frequente - non so se qua in Consiglio ci siano medici - per tenere attiva l'ADI, spesso i medici di base non attivano l'assistenza domiciliare integrata e faticano anche a conoscerla, cose di questo genere, quindi richiede operatori con una certa struttura ed una certa autorevolezza. Anche qui, la formazione... perché sennò questi sportelli sono sportelli che creano più aspettative, che fornire informazioni e risolvere problemi. La cosa su quest'anno dovrebbe essere lì, con l'estensione... e poi vediamo i volumi che si generano, la sperimentazione è proprio finalizzata a valutare i volumi.

Rispetto invece al tema dei minori, sì, c'è stata indubbiamente una crescita dei minori in comunità, ripeto, dopo tre anni di assoluta stabilità, anzi, di riduzione, c'è stata una crescita significativa. Il periodo Covid, dal mio punto di vista, non ha francamente... lo dovremo misurare l'anno prossimo per esserne certi, perché un anno non basta, ma rispetto alle problematiche familiari che portano all'allontanamento non mi sembra di potere individuare il periodo Covid come determinante assoluta, anche se certamente ha provocato degli effetti sui minori, però ricordiamoci che la Tutela Minori, in genere, non arriva da problemi che arrivano direttamente dai minori, ma da problemi che derivano dalla tenuta dei legami familiari, in qualche modo; le tre tipiche caratteristiche che portano i minori in tutela sono abuso, incuria, maltrattamento, conflitto tra i genitori, queste sono le quattro tipologie di problemi. Non è che si possa dedurre uno sviluppo particolare in questi anni, anche perché un po' si sarebbe misurato anche sul 2021, ma arriva sul 2022, però per averne certezza dovremo vedere lo sviluppo che si genera nel corso di quest'anno, anche perché, ripeto, poi il ricorso alla comunità è anche... stante che la strategia del servizio è sempre quella di non ricorrerci e di ricorrerci solo come *extrema ratio* e non come strumento ordinario, dipende proprio

dalle tipologie di casi che arrivano. Per un po' di anni sono aumentati significativamente i casi in carico, ma non sono aumentate le comunità, quest'anno aumentano di meno i casi in carico e aumentano di più le comunità, dipende tanto dalle tipologie. Certo che c'è un discreto numero di minori stranieri anche allontanati, non non accompagnati, ad Arese credo proprio nessuno non accompagnato, sono tutti in altri Comuni. Comunque, ripeto, è un tema da tenere sotto osservazione, soprattutto quando si hanno punti di svolta, momenti di preventivo e di consuntivo, che consentono di fare una fotografia, e danno dei punti di svolta significativi come quest'anno. Dovremo tenerlo sotto osservazione, in realtà, nel corso dell'anno.

Lo spettacolo che c'è stato in realtà, è vero, era centrato su un progetto nostro, diciamo nazionale a cui partecipa Ser.Co.P. con il Servizio Affidi, in realtà, perché la logica è promuovere intorno ai minori accompagnati non tanto il ricorso alla comunità, ma il Servizio Affidi. Quindi è il Servizio Affidi che ha organizzato questo spettacolo, proprio in una logica di sensibilizzazione intorno al tema dell'affido familiare ed eterofamiliare, che certamente in questi anni di crisi invece, nonostante il continuo lavoro di sensibilizzazione sul territorio, vede qualche difficoltà connessa non solo e non tanto al Covid, ma proprio alle difficoltà e alle vulnerabilità più volte accennate delle famiglie, minor reddito, minori tempi, più criticità nella gestione del *ménage* familiare, eccetera, perché è chiaro che le famiglie affidatarie sono famiglie che hanno un *surplus* di tempo, di risorse e di competenze educative, che hanno un *surplus* conosciuto che vogliono mettere a disposizione della comunità. Quindi lo spettacolo si inserisce un po' in una logica di promozione. Per il resto il fenomeno dei minori non accompagnati non ha un rilievo, essendo la prima cintura dell'*hinterland* milanese non ha un rilievo estremo sul nostro territorio, i casi che ci sono sono i casi che, tutto sommato, vanno sulla stampa locale, c'è stato un caso di recente a Pero, c'è stato qualche caso l'anno scorso a Settimo, ma francamente poche cose.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Ciceri.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri su questo punto, quindi sul Piano Programma di Ser.Co.P.

Se non ci sono altri interventi, chiudiamo la discussione.

Ringrazio nuovamente il dottor Ciceri per la partecipazione. Grazie e buon lavoro.

Possiamo passare alla votazione e quindi do la parola al dottor Pepe per la chiamata nominale.

Arrivederci, dottor Ciceri.

**DOTT. CICERI GUIDO**

Arrivederci.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Delibera approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità, visto che c'è l'assemblea a breve.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Approvata l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 5: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 148 DEL 23.12.2021**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno, che è una comunicazione rispetto a un prelievo dal fondo di riserva effettuato con delibera di Giunta del 23 dicembre 2021.

Do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Buonasera.

Molto brevemente, si tratta di un fondo, di un prelievo di 131.000 euro che abbiamo fatto in Giunta, approvato in Giunta nel mese di dicembre. Sostanzialmente si tratta di una partita di giro, cioè, come avete avuto modo di vedere nei mesi scorsi, sostanzialmente noi abbiamo affidato un appalto ad una ditta che gestisce tutto il tema del riscaldamento, non è stata fatta la voltura degli impianti a questa nuova ditta, quindi ci è stata addebitata fondamentalmente una bolletta che doveva essere pagata dalla ditta, e quindi noi abbiamo dovuto ovviamente pagare quanto dovuto e poi ci verrà successivamente rimborsato nel corso del 2022. Quindi con questo prelievo noi abbiamo di fatto finanziato questa spesa non prevista e poi nell'anno successivo avremo la contropartita del rimborso da parte della ditta, che invece è quella che dovrebbe sostenere il costo per conto del Comune. La cifra, appunto, è di 131.000 euro. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Chiedo su questo punto se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, altrimenti passiamo subito alla votazione.

Dottor Pepe, mi corregga, c'è la presa d'atto e non c'è l'immediata eseguibilità. Giusto?

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Sì. Poiché ogni fante è cavaliere dell'esercito, devo precisare che non era il Comune a dover fare la voltura, ma la ditta appaltatrice si è dimenticata di farla. Ovviamente poi provvederà ad effettuare il rimborso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Ha gli effetti sul bilancio, ma è giusto per capire chi non ha fatto che cosa.

Non ci sono interventi e quindi passerei subito alla votazione sul punto 5 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, dottor Pepe.

Quindi approvata la comunicazione al punto 5 all'Ordine del Giorno.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 6: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE DI  
OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E  
DEL CANONE MERCATALE AI SENSI DELLA L. 160/2019 - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 6, che è l'approvazione del nuovo Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Nuvoli. È corretto? Ne abbiamo parlato in Commissione Risorse Finanziarie e aveva esposto lui. Prego, Assessore.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Abbiamo modificato l'art. 23 del Regolamento, inserendo una nuova esenzione. Sostanzialmente, tutte le ditte che curano le rotonde e che hanno una convenzione con il Comune verranno esentate dal pagamento del canone unico per quelli che sono i cartelli che ci sono attualmente o che ci saranno nel caso in cui venisse affidata la cura di nuove rotonde all'interno di queste strutture. Essendo un servizio, quello che loro ci prestano, a titolo gratuito, ci sembrava, come del resto fanno praticamente buona parte dei Comuni, un segnale anche di attenzione quello di esentarli da questa imposta. Da un punto di vista del gettito tributario stiamo parlando di risorse veramente inconsistenti, visto che la media per rotonda sarebbe di un'imposta pari a 300-400 euro, però, visto il servizio che ci viene prestato, ci sembrava un gesto di attenzione corretto. Quindi la modifica sostanzialmente riguarda questo.

Poi si è anche andati a definire anche la grandezza, quindi da un punto di vista più strettamente viabilistico, di questi cartelli che devono essere apposti, quindi abbiamo meglio declinato le caratteristiche che devono avere. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Come detto, questo tema è stato anche affrontato nella Commissione Risorse Finanziarie che si è tenuta qualche settimana fa.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi su questo punto. È aperta la discussione.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla votazione. Stiamo per votare sul punto 6 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Quindi la delibera al punto 6 è approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Approvata l'immediata eseguibilità sul punto 6 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 7: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA DELL'IMMOBILE APPARTENENTE AL  
PATRIMONIO INDISPONIBILE COMUNALE DENOMINATO "CASETTA DEI  
CUCCIOLI", SITO IN ARESE VIA ENZO FERRARI N. 2, CON DESTINAZIONE  
D'USO ATTIVITÀ SOCIOEDUCATIVE PER FAMIGLIE E MINORI DELLA PRIMA E  
SECONDA INFANZIA (0-5 ANNI) - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 7, che riguarda la concessione amministrativa dell'immobile denominato "Casetta dei Cuccioli" sito in Via Ferrari.

Illustra la proposta di delibera la Sindaca. Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Con questa proposta di deliberazione stiamo chiedendo al Consiglio Comunale di procedere con la concessione per tre anni dell'immobile di proprietà del Comune, che un po' tutti conosciamo come "Casetta dei Cuccioli", dopo un periodo di inattività, a seguito di un bando realizzato precedentemente, se non sbaglio, nel 2017, vado a memoria, che aveva dato un esito positivo alla risposta del bando, ma l'attività che si era insediata non ha poi proseguito, non è riuscita a sostenersi rispetto l'offerta e l'adesione dei cittadini.

La concessione verte attorno a quella che è la funzione per cui questo immobile è stato realizzato e anche strutturato, con un'attività rivolta e quindi una dimensione anche dell'arredo e della struttura interna confacente alla prima e alla seconda infanzia, quindi con un *target* da 0 a 5 anni, e quello che chiediamo al concessionario è che svolga delle attività socioeducative per i minori e per le famiglie proprio in questo *target*, nella consapevolezza che, anche per il periodo che stiamo attraversando, e fornendo come Amministrazione un servizio di

asilo comunale, che ha un ottimo riscontro dalle famiglie, ma si configura in una maniera anche di organizzazione tradizionale.

Questo spazio era da tempo inutilizzato. Riteniamo che provare a chiedere a coloro che sono competenti, attrezzati rispetto a questo tipo di offerta, possa anche dare la possibilità di ampliare l'offerta del territorio con una tipologia di servizio diversa e riteniamo complementare a quella che viene offerta all'interno del nostro nido comunale.

La concessione prevede un canone, un canone che per tre anni è pari a 39.412,50 euro, che vuol dire un canone annuo di 13.137,50 euro più IVA, e la metodologia con cui verranno valutate le offerte che perverranno è al rialzo, quindi viene dato come valore di partenza il canone che ho appena detto e poi verrà assegnato al rialzo.

Come ho detto, questa struttura è stata chiusa per qualche anno, per cui prevediamo anche che ci possano essere degli interventi che l'assegnatario dovrà fare sulla struttura, e quindi l'Amministrazione nella concessione si impegna a riconoscere fino a 5.000 euro per eventuali spese che si dovessero sostenere, e questo solo nel primo anno e solo in fase di insediamento dell'attività.

Abbiamo volutamente scelto di fare un impianto molto semplice, che, diversamente dalla strada che era stata percorsa nel 2017, non fissa tariffa e non determina in maniera rigida quelle che possono essere le attività all'interno. Abbiamo identificato con precisione il *target* dell'attività socioeducativa da sviluppare all'interno della "Casetta dei Cuccioli", ritenendo necessario, anche in un momento proprio come quello che stiamo attraversando, che possa essere messa in gioco anche una capacità imprenditoriale, una pluralità di offerta ed una flessibilità, che lasciamo nelle corde di coloro che abbiano voglia di mettersi in gioco rispetto ad un ambito che sicuramente come domanda è una domanda inevasa sul nostro territorio e un bisogno di cui abbiamo avuto modo di ascoltare dalle famiglie.

In realtà, l'avviso è molto semplice, ma ha un preciso obiettivo di favorire la conciliazione tempo-famiglia-lavoro e un'offerta alternativa in un luogo, che è un luogo, per chi ha

avuto modo di vederlo e per chi lo conosce, assolutamente indicato e realizzato *ad hoc* per una fascia di età piuttosto bassa, e quindi da qua l'individuazione della fascia tra 0 e 5 anni. Credo che queste siano le linee essenziali.

Ovviamente il valore del canone è stato determinato in base anche ad una perizia tecnica, che è stata effettuata dal Servizio Case e Patrimonio, che è allegata agli atti e quindi è consultabile da parte dei Consiglieri.

Ringrazio sia il Servizio Case e Patrimonio per il supporto, sia l'ufficio Istruzione, la dottoressa Berton, perché abbiamo proprio fatto un lavoro di cambio di paradigma rispetto a quello che era stato il ragionamento precedente, e quindi è stato anche in questo caso un inizio di ascolto dei bisogni, la necessità di mettere a valore anche un patrimonio dell'Ente e un cercare di completare l'offerta sul territorio.

Se ci sono domande, ovviamente, sono a disposizione.

**SECRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Presidente, non ha il microfono.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

[...] importante sul territorio e di cui c'è sicuramente un bisogno.

Chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere se ci sono interventi su questo punto.

Non ci sono interventi, quindi possiamo... Sì, la consigliera Scifo ha chiesto di intervenire, quindi do la parola alla consigliera Scifo. Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie, Presidente.

Volevo solo esprimere soddisfazione da parte del gruppo consiliare "Forum" per questa scelta, che ha accolto la sfida di ragionare in modo differente, a partire dalle esperienze passate fatte e, nello stesso tempo, di continuare a poter valorizzare questa che è davvero una struttura che ci invidiano in molti, perché è davvero un bell'edificio pensato per questa specifica

utenza infantile, e quindi è davvero un patrimonio, immobiliare *in primis*, ma funzionale all'erogazione di una certa tipologia di servizi che è importante che rimanga una risorsa per il territorio. Quindi siamo contenti che si sia deciso di andare in questa direzione e auspichiamo che ci possano essere soggetti in grado di cogliere questa opportunità perché naturalmente rappresenterebbe una risposta concreta, come è stato sottolineato, a dei bisogni, soprattutto di maggiore flessibilità nella gestione della vita familiare, nel senso che sappiamo perfettamente tutti come sono cambiati gli stili di vita, la pandemia ha ulteriormente indotto delle nuove esigenze di conciliazione, soprattutto per il mondo femminile, tra l'attività lavorativa e gli impegni familiari, e quindi auspichiamo che ci possano essere dei servizi che possano rispondere a queste nuove esigenze credo che sia importante, è un arricchimento per i servizi che si possono godere nella nostra città. Quindi bene. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione del punto 7 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo ora votare per l'immediata eseguibilità.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Approvata anche l'immediata eseguibilità della delibera al punto 7 all'Ordine del Giorno.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 8: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 08 FEBBRAIO 2022**

**APPROVAZIONE PROROGA CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AZIENDA SPECIALE  
CONSORTILE DENOMINATA CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE  
NETWORK OPERATIVO - PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2022 - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione della proroga del contratto di servizio con l'Azienda Speciale CSBNO per il periodo gennaio-giugno 2022.

Per l'illustrazione della proposta di delibera do la parola all'Assessora Scupola. Prego.

**ASSESSORE SCUPOLA DENISE**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e a tutte.

In buona sostanza, come sapete, il 31 dicembre del 2021 è scaduto il contratto di servizio triennale, per il triennio 2019-2021, approvato dall'Assemblea Consortile e successivamente da questo Consiglio Comunale.

Il contratto di servizio, di norma, viene approvato dall'Assemblea Consortile nel *budget* triennale. Allo stato non è stato possibile definire il *budget* triennale e, conseguentemente, redigere il nuovo contratto di servizio per il triennio successivo, poiché il consorzio sta facendo un lavoro complesso di partecipazione, che vede anche la partecipazione degli Amministratori e dei Funzionari dei Comuni e dei tecnici del CSBNO per la redazione del nuovo Piano Industriale per il triennio 2022-2024.

Pertanto, per garantire la continuità di servizio, in attesa che l'Assemblea Consortile del CSBNO approvi il nuovo contratto di servizio, come richiesto dal consorzio con una comunicazione al protocollo del 9 di dicembre dello scorso anno, provvediamo alla proroga tecnica per la durata di sei mesi del contratto di servizio precedente. Ho concluso.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie per l'illustrazione.

Possiamo aprire la discussione su questo punto. Chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere se ci sono interventi su questo tema o richieste di chiarimenti.

Nessuno si è prenotato, ha chiesto di intervenire, quindi possiamo passare direttamente alla votazione.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

La delibera è stata approvata al punto 8.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Zubiani, favorevole; Politi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole.

12 voti favorevoli.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Approvata anche l'immediata eseguibilità per il punto 8 all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

È l'ultimo punto che avevamo iscritto all'Ordine del Giorno per la seduta del Consiglio Comunale odierna.

Quindi dichiaro conclusa la seduta. Ringrazio e auguro buona sera a tutti e a tutte, e alla prossima seduta del Consiglio Comunale, speriamo in presenza. Arrivederci a tutti e buonanotte.

*La Seduta termina alle ore 23:32.*